

Consiglio di Bacino “LAGUNA DI VENEZIA”

ALLEGATO A

Documento Unico di Programmazione

2024 – 2026

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. SEZIONE STRATEGICA	3
2.1. Quadro strategico di riferimento.....	3
2.2. Quadro normativo nazionale e regionale in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato	4
2.3. Attività regolatoria dell'ARERA	6
2.4. Attività del triennio 2024-2026.....	12
2.4.1. Investimenti e opere pubbliche	13
2.4.2. Programmi e progetti di investimento in corso e non conclusi	13
2.4.3. Tributi e tariffe dei servizi pubblici	13
2.4.4. Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	14
2.4.5. Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	14
2.4.6. La gestione del patrimonio	14
2.4.7. Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	14
2.4.8. Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità	15
2.4.9. Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	15
2.4.10. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa e la programmazione del personale.....	18
3. SEZIONE OPERATIVA.....	19
3.1. Le previsioni finanziarie nel triennio.....	19
3.2. Obiettivi del triennio 2024-2026	22
3.3. Programmazione del personale nel triennio 2024-2026	24
3.4. La programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.....	25

1. PREMESSA

Il Consiglio di Bacino “Laguna di Venezia” è un ente associativo formato da 36 Comuni e costituito, ai sensi dell’art. 147 del d.lgs. 152/2006 e della L.R. 17/2012, per l’esercizio delle funzioni in materia di programmazione e regolazione del Servizio Idrico Integrato a livello locale.

In quanto forma associativa tra Comuni, l’Ente è soggetto alle medesime norme in vigore per i comuni per quanto applicabili. In tal senso depone anche l’art. 17 della “Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell’ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato “Laguna di Venezia”. In materia di contabilità, il Consiglio di Bacino soggiace alle norme di cui al D.lgs. 267/2000 e s.m.i. *Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali* (TUEL) ed al D.lgs. 118/2011 e s.m.i. *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*. A decorrere dall’anno 2015, pertanto, anche il Consiglio di Bacino è tenuto all’applicazione dei nuovi principi della contabilità armonizzata introdotti con il D.lgs. 118/2011 ed alla redazione dei relativi documenti contabili, adattati al ruolo ed alle attività del Consiglio di Bacino.

In particolare, la nuova normativa prevede che gli enti redigano, in luogo della Relazione Previsionale e Programmatica, un Documento Unico di Programmazione (DUP), i cui contenuti sono definiti nell’allegato 4-1 (“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”).

Tale principio nel disciplinare i contenuti del DUP, prevede un contenuto semplificato per gli enti di minori dimensioni. Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si riferirà a tale normativa opportunamente adattata anche alla luce delle diverse funzioni svolte dal Consiglio di Bacino rispetto ad un comune e alla propria struttura organizzativa.

2. SEZIONE STRATEGICA

2.1. Quadro strategico di riferimento

Il quadro di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato evidenzia una continua evoluzione derivante dal costante affinamento dell’attività regolatoria attuata dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, già AEEGSI) con l’obiettivo di uniformare e migliorare gli standard del servizio e la qualità tecnica a costi sostenibile per l’utenza, nell’alveo delle discipline nazionali di settore di cui il D.Lgs.152/2006 costituisce l’asse portante.

A fine 2020 e nel corso del 2021 l’Unione europea è intervenuta per fronteggiare l’emergenza COVID-19 presentando il Next Generation EU che è lo “strumento temporaneo per la ripresa da oltre 800 miliardi di euro, che contribuirà a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus

per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.” Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 2021/241 del 12 /2/2021) è il fulcro di Next Generation EU, e metterà a disposizione 723,8 miliardi di euro di prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri. L'obiettivo è attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia di coronavirus e rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e di quella digitale. Gli Stati membri stanno preparando i loro piani di ripresa e resilienza, che daranno diritto a ricevere finanziamenti nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza (fonte sito EU, https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it).”

I bandi emanati dal Governo sui fondi del PNRR richiedono il rispetto della clausola DNSH-Do Not Significant Harm (vedi Provvedimento Commissione 2021/C58/01 – GUCE del 18.2.2021), ovvero che l'intervento proposto non arrechi danno e/o pregiudizio ad alcuno degli altri Obiettivi Ambientali sanciti dalla Commissione Europea nel Regolamento 2020/852 del 18 giugno 2020 per la finanza sostenibile a supporto del Green Deal (COM(2019) 640 final del 11.12.2019) e degli obiettivi ONU dello sviluppo sostenibile. I sei obiettivi ambientali definiti dal Regolamento sono:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le azioni legislative del Parlamento e del Governo e gli atti di regolazione di ARERA sono sempre più ispirate ai principi del Green Deal e del Regolamento 2020/852; va inoltre considerato che il gestore Veritas rientra tra i soggetti che devono predisporre le rendicontazioni di carattere non finanziario (ex direttiva 2013/34/UE) richieste ai sensi dell'art.8 del Regolamento 2020/852.

2.2. Quadro normativo nazionale e regionale in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato

Nel quadro di una attività finalizzata ad un progressivo superamento del frazionamento delle gestioni esistenti, il legislatore, con il D.L. 133/2014 e con L. 190/2014 ha introdotto alcune novità di rilievo al D.Lgs.152/2006 che per sommi capi si richiamano:

- a) Obbligo per gli enti locali di partecipare all'ambito territoriale individuato dalla Regione di riferimento;
- b) Principio di unicità della gestione a livello di ambito territoriale;

c) Principio di progressivo superamento in caso di pluralità di gestioni all'interno dell'ambito.

Per quanto concerne il Consiglio di Bacino Laguna di Venezia, tutti e 36 i Comuni appartenenti all'ambito hanno deliberato l'adesione al Consiglio di Bacino e sottoscritto la relativa convenzione.

In merito alla gestione, il territorio del Consiglio di Bacino, per effetto dell'allargamento da 25 a 36 Comuni deliberato dalla Regione Veneto con D.G.R. 856 del 04.06.2013, fino a novembre 2017 era caratterizzato dalla presenza di due gestori:

- Veritas S.p.A. per il territorio dei 25 Comuni originariamente appartenenti al Consiglio di Bacino;
- A.S.I. S.p.A. per il territorio degli 11 Comuni aggregati a seguito della ripermetrazione dei confini d'ambito.

In merito alla volontà del legislatore di addivenire ad unicittà nella gestione, si rileva innanzitutto che l'ambito "Laguna di Venezia" si è storicamente caratterizzato da una volontà degli enti partecipanti di addivenire a forme che consentissero il superamento della pluralità di gestioni. A metà degli anni 2000, infatti, l'ambito era caratterizzato dalla presenza di 4 diversi gestori che per effetto di progressive azioni societarie sono confluite nell'unico gestore Veritas S.p.A., arrivando quindi ancora a fine anni 2000 ad avere, nell'ambito di riferimento, la presenza di un unico gestore.

Con la ripermetrazione citata e l'allargamento agli 11 comuni del Veneto orientale, il Consiglio di Bacino ha provveduto ad affidare ad A.S.I. S.p.A., società partecipata dagli 11 Comuni, il servizio idrico integrato nel territorio degli 11 Comuni, con affidamento di durata a tutto il 31.12.2018 al fine di uniformarsi alla scadenza del gestore Veritas S.p.A.

VERITAS S.p.A. in considerazione delle disposizioni normative vigenti e degli indirizzi del Consiglio di Bacino, nonché degli Enti locali azionisti ha intrapreso e concluso a fine 2017 un percorso di integrazione con ASI S.p.A. per quanto riguarda il servizio idrico integrato in coerenza anche con il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli EE.LL. ai sensi dell'art.1 comma 611 della L.23 dicembre 2014 n.190.

In data 22.05.2017 è stato sottoscritto tra Veritas S.p.A. e gli enti locali soci di ASI S.p.A. un contratto di permuta di azioni, all'esito del quale Veritas S.p.A. è diventata titolare del 8,688% del capitale sociale di ASI S.p.A. Successivamente in data 01.06.2017 a seguito di deliberazione dell'assemblea straordinaria di Veritas S.p.A. di aumento del capitale sociale, di cui una parte riservata agli enti locali soci di ASI S.p.A., mediante conferimento in natura, Veritas S.p.A. è divenuta titolare del 100% del capitale sociale e quindi socio unico di ASI S.p.A.

Il Consiglio di Bacino ha inoltre provveduto entro il 31.12.2018 (delibera di Assemblea n.20 del 13.12.2018) nel rispetto delle normative vigenti, e con riferimento all'atto di indirizzo politico dell'Assemblea dei Sindaci

del Consiglio di Bacino, a garantire la prosecuzione dell'affidamento della gestione al soggetto originato dalla fusione di ASI e Veritas con decorrenza dal 1.1.2019 fino al 31.12.2038.

Il D.Lgs.23 dicembre 2022, n.201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica introducendo alcuni adempimenti la cui eventuale portata sarà verificata in corso di esercizio ha confermato il principio di aggregazione delle gestioni ferme restando le vigenti disposizioni in materia di ambiti territoriali ottimali (art.5).

A fine 2022 è stata avviata l'interlocuzione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS), che comprende gli ambiti portuali di Venezia Porto Marghera, Venezia Stazione Marittima e Chioggia, al fine di estendere alle suddette aree l'affidamento del servizio idrico integrato di Veritas S.p.A. ai sensi dell'art.172 del D.Lgs. 152/2006, secondo le regole ARERA e le disposizioni da esse derivate già approvate dal Consiglio di Bacino, causa conclusione del contratto di concessione di servizi (tra cui il servizio di acquedotto e di fognatura) affidato nel 2011 da AdSPMAS .

2.3. Attività regolatoria dell'ARERA

L'attività di regolazione dell'ARERA, le cui funzioni sono state definite con D.P.C.M. 20.07.2012 in attuazione dell'art. 21, comma 19, del D.L. 201/2011, ha una ricaduta significativa sull'attività sia dei Consigli di Bacino, che agiscono da "regolatori locali" per conto di ARERA, sia dei gestori.

Si riportano le principali delibere ARERA (già AEEGSI) approvate negli ultimi anni il cui effetto si manifesterà sulle attività di questo Ente anche nel prossimo Esercizio.

Nel 2017 e nel 2018 l'ARERA ha proseguito il percorso innovativo di regolazione in merito ai seguenti argomenti:

- Delibera 665/2017/R/idr pubblicata il 02 ottobre 2017. Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti
- Delibera 21 dicembre 2017, 897/2017/R/IDR (di seguito: deliberazione 897/2017/R/IDR), e il relativo Allegato A, recante "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)".
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR (di seguito: deliberazione 917/2017/R/IDR) e il relativo Allegato A, recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" (di seguito: RQTI).
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" (di seguito: deliberazione 918/2017/R/IDR).

- la determina 29 marzo 2018, 1/2018 DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR” (di seguito: determina 1/2018 DSID)

Nel 2019 e 2020 l’ARERA ha emanato le seguenti direttive di regolazione:

- Delibera del 5 gennaio 2019, n. 10/2019/R/idr con cui l’ARERA ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, proposto dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia per il gestore Veritas S.p.a. Moltiplicatore tariffario 2018 pari a 1,091 e per il 2019 pari a 1,066
- Delibera 16 luglio 2019, n.311/2019/R/IDR “Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato”, la cui entrata in vigore è prevista dal 1.1.2020;
- Delibera del 23 ottobre 2019, n. 425/2019/R/IDR “Disciplina delle modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell’Allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti”, adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 516, della legge 205/2017”;
- Delibera del 3 dicembre 2019, n. 512/2019/R/IDR “Avvio dell’erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui all’allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante “Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti”;

N. (da All. 1 al d.P.C.M. 1° agosto 2019)	Distretto	Regione	Ente di riferimento	Soggetto realizzatore	Intervento (Titolo)	Codice Unico di Progetto (CUP)	Importo da finanziare 2019 (euro)	Importo da finanziare 2020 (euro)	Prima quota (euro)
10	Alpi Orientali	Veneto	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	Veritas S.p.a.	Nuova centrale di sollevamento dell’acquedotto di Venezia e Chioggia sull’isola nuova del tronchetto e condotte di collegamento - <i>Lotto 1 (Centrale Tronchetto), per il primo stralcio; Lotto 2 (Adduzione S.Andrea), per il primo e secondo stralcio; Lotto 3 (Adduzione Ponte Zaffi- S. Giuliano - Tronchetto) per il terzo stralcio.</i>	I76H14000090008	4.200.000	4.000.000	1.680.000

- Delibera del 27 dicembre 2019, n. 580/2019/R/IDR “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3”;
- Delibera del 14 gennaio 2020, n. 3/2020/R/IDR “Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente

disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157", per la quale A decorrere dal 1° gennaio 2020, la tariffa sociale del servizio idrico integrato di cui all'articolo 60, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, comprende, con riferimento al quantitativo minimo vitale, anche gli oneri relativi ai servizi di fognatura e depurazione;

- Delibera del 12 marzo 2020, n.59/2020/R/IDR "Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19" per la quale i termini (di cui al comma 77.1 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR e al Comunicato 18 febbraio 2020) per la comunicazione all'Autorità delle informazioni e dei dati di qualità contrattuale riferiti al 31 dicembre 2019, sono differiti:
 - per i gestori, dal 16 marzo 2020 al 15 maggio 2020;
 - per gli Enti di governo dell'ambito, dal 27 aprile 2020 al 26 giugno 2020.
 - Sono, inoltre, prorogati i termini di cui al punto 2 della deliberazione 46/2020/R/IDR, differendo:
 - dal 17 aprile 2020 al 17 giugno 2020, il termine perentorio per la conclusione della raccolta dati finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica del servizio idrico integrato definiti per ciascuna gestione per gli anni 2018 e 2019;
 - dal 30 settembre 2020 al 31 ottobre 2020, il termine per l'attribuzione delle pertinenti premialità e penalità previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR.
 - Viene prorogato, poi, al 30 giugno 2020 il termine (originariamente fissato al 30 aprile 2020) di cui al comma 5.3 della deliberazione 580/2019/R/IDR, entro il quale l'Ente di governo dell'ambito, o altro soggetto competente, è tenuto a trasmettere, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 in osservanza del MTI-3.
- Delibera del 12 marzo 2020, n. 60/2020/R/IDR "Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19" con cui l'ARERA prevede che le procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas naturale e acqua per morosità del cliente/utente finale, nonché le clausole contrattuali relative alla sospensione/interruzione della fornitura dei gas diversi dal naturale distribuiti a mezzo di rete urbana non trovino applicazione con

riferimento all'intero periodo di efficacia del dPCM 9 marzo 2020, compreso tra il 10 marzo e il 3 aprile 2020. Il provvedimento prevede anche la costituzione presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali di un apposito conto di gestione in relazione alle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per garantire, nella fase di emergenza in corso, la sostenibilità degli interventi a favore dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico;

- Delibera del 17 marzo 2020, n. 76/2020/R/IDR “Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” con cui viene disposto il differimento di alcuni termini correlati alla gestione dei bonus sociali nazionali e la temporanea sospensione dei connessi flussi di comunicazione;
- Delibera del 2 aprile 2020, n. 117/2020/R/IDR “Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com”;
- Delibera del 28 aprile 2020, n. 140/2020/R/IDR “Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'Autorità 76/2020/R/com in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” per la quale gli utenti che hanno il bonus in scadenza tra l'1 marzo e il 31 maggio hanno la possibilità di rinnovare la domanda per l'erogazione dei bonus oltre la scadenza originariamente prevista, ma comunque entro il 31 luglio 2020;
- “Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160”, per la quale si adegua e integrano alcune delle previsioni recate dall'Allegato A (REMSI) alla deliberazione 311/2019/R/IDR, in materia di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, con particolare riferimento alle modalità e ai tempi con cui preavvisare l'utente circa l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti;
- Delibera del 23 giugno 2020, n. 235/2020/R/IDR “Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19”, con cui ARERA individua delle misure urgenti a sostegno degli utenti e dei gestori idrici per mitigare gli effetti del Coronavirus, continuando a garantire i servizi essenziali e gli standard di fornitura.
 - Alcuni degli interventi messi in atto sono:
 - ✓ il differimento al 17 luglio 2020 del termine ultimo per la raccolta dati finalizzata alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica per gli anni 2018 e 2019

- ✓ le performance e gli obiettivi specifici saranno eccezionalmente valutati considerando in modo cumulativo il biennio 2020 – 2021 sia per favorire livelli di qualità, sia per permettere il recupero degli eventuali investimenti che per ragioni legate al Covid-19 non sia stato possibile realizzare.
- ✓ il differimento al 31 luglio 2020 del termine entro cui gli enti preposti o l'ente di Governo è tenuto a trasmettere lo schema regolatorio per la predisposizione tariffaria per il terzo periodo 2020 – 2021
- ✓ introduzione di forme di sostenibilità finanziaria per il settore idrico con meccanismi di anticipazioni, in presenza di alcune specifiche condizioni da richiedere entro il 30 settembre 2020";
- Determina del 29 giugno 2020, n. 1/2020-DSID "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr",

Nel 2020 e 2021 l'ARERA ha emanato le seguenti direttive di regolazione:

- Delibera del 23 febbraio 2021 n. 63/2021/R/idr " Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico";
- Delibera del 21 dicembre 2021 n. 609/2021/R/idr " Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)";
- Delibera del 21 dicembre 2021 n. 610/2021/R/idr "Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni";
- Delibera del 30 dicembre 2021 n. 639/2021/R/idr "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato".
- Delibera del 22 febbraio 2022 n. 69/2022/R/idr "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)" – procedimento conclusosi con Delibera del 26 aprile 2022 n. 183/2022/R/idr;
- Delibera del 8 marzo 2022 n. 98/2022/R/idr "Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) avviato con deliberazione dell'Autorità 46/2020/R/idr";

- Delibera del 15 marzo 2022 n. 107/2022/R/idr “Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7 dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)” – procedimento da concludersi entro il 31 marzo 2023;
- Delibera del 29 marzo 2022 n. 139/2022/R/idr “Avvio di procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022” – procedimento da concludersi entro il 24 maggio 2022;
- Delibera del 26 aprile 2022 n. 183/2022/R/idr “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Risultati finali”;
- Delibera del 24 maggio 2022 n. 229/2022/R/idr “Conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022”;
- Delibera del 27 settembre 2022 n. 459/2022/R/idr “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione dell’Autorità 580/2019/R/idr come aggiornata dalla deliberazione 639/2021/R/idr, nonché per l’acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall’aggiornamento tariffario”;
- Delibera del 13 ottobre 2022 n. 495/2022/R/idr “Riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato”;
- Nota ARERA prot. 5240 del 21 ottobre 2022 con la quale ARERA diffida il Consiglio di Bacino di provvedere, entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, alle determinazioni e alle trasmissioni di propria competenza con riferimento al biennio 2022-2023, procedendo all’invio degli atti e dei dati richiesti ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR, secondo le modalità previste dalla determina 1/2022 - DSID”;
- Delibera del 06 dicembre 2022 n. 651/2022/R/idr “Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per gli anni di competenza 2021 e 2022 e modifiche all’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 554/2022/R/com” con la quale ARERA ha dato corso al riconoscimento del bonus sociale idrico per gli anni 2021 e 2022 con una modalità semplificata rispetto alle disposizioni ordinarie previste dalla Deliberazione 63/2021/R/com;

- Delibera del 13 dicembre 2022 n. 687/2022/R/idr con la quale ARERA ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia

Tabella 1 - Valori del moltiplicatore tariffario – proposti dall'Ente di governo dell'ambito ai fini dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2022 e 2023 – rideterminati e approvati, quali valori massimi, ai sensi del punto 3 della deliberazione 46/2021/R/IDR e del comma 6.2 della deliberazione 580/2019/R/IDR

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario μ_{2022}	Moltiplicatore tariffario μ_{2023}	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	504	Veritas S.p.A.	1,116	1,194	768.983	36

Tabella 2 – Importo massimo della quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all'articolo 27 dell'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR, prevista in tariffa successivamente al 2023

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Importo massimo dei conguagli da riportare in anni successivi al 2023 (euro)
Veneto	Consiglio di Bacino Laguna di Venezia	504	Veritas S.p.A.	22.916.907

- Delibera del 27 dicembre 2022 n. 734/2022/R/idr con la quale ARERA ha approvato la nota metodologica e le risultanze preliminari sulle attività svolte nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII)

Nei primi mesi del 2023 l'ARERA ha emanato le seguenti direttive di regolazione:

- Delibera del 14 febbraio 2023 n. 51/2023/R/idr con la quale ARERA ha avviato un procedimento volto alla definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 201/22 – scadenza conclusione per la definizione degli schemi: entro 30 settembre 2023;
- Delibera del 21 febbraio 2023 n. 64/2023/R/idr con la quale ARERA ha avviato il procedimento volto alla definizione, per il quarto periodo regolatorio (2024-2027), del metodo tariffario MTI-4 per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato – scadenza per l'approvazione delle nuove regole MTI-4 Entro il 31 dicembre 2023;
- Delibera del 30 maggio 2023 n. 233/2023/E/com: Il provvedimento dispone l'applicazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al Testo Integrato Conciliazione (TICO) per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore, a decorrere dal 30 giugno 2023

2.4. Attività del triennio 2024-2026

L'attività del triennio 2024-2026 sarà incentrata sull'implementazione delle procedure relative al controllo dell'affidamento all'unico gestore nel rispetto della disciplina di cui al d.lgs. 152/2006 come modificato dal

D.L. 133/2014 e dal recente D.Lgs.201/2022, nonché all'attività di regolazione su scala locale nel rispetto delle norme emanate dall'Autorità nazionale ARERA.

Tutte le attività di pianificazione e programmazione saranno altresì ispirate per quanto applicabile anche dal quadro strategico maturato a livello europeo: Green Deal, Tassonomia delle attività sostenibili definita ai sensi del Regolamento 2020/852, proposta di direttiva in materia di resilienza delle infrastrutture critiche (COM 2020 829 final) e PNRR.

Particolare evidenza assumerà come sempre il monitoraggio degli interventi realizzati dal gestore in ossequio alla regolazione della Qualità Tecnica impostata dall'ARERA, nonché l'applicazione dell'aggiornamento del metodo tariffario per il periodo 2024-2027 che sarà emanato a fine del 2023 (provvedimento ARERA).

Altra attività strategica è costituita dal controllo della gestione congiunta tra più gestori del SAVEC (Schema Acquedotto Veneto Centrale) acquistato in quota parte distinta da Veritas tra dicembre 2020 e febbraio 2021. Nel corso del 2024 il Consiglio di Bacino sarà chiamato a collaborare con la Regione Veneto all'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque nonché alla revisione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV).

Nel corso del 2024 prenderà avvio l'estensione del Servizio Idrico integrato nelle aree soggette a giurisdizione portuale nel rispetto dell'art.172 del D.Lgs.152/2006.

2.4.1. Investimenti e opere pubbliche

Nel corso del triennio di riferimento, non sono previste opere pubbliche in carico sul bilancio dell'Ente. Per quanto concerne gli investimenti, saranno effettuati quelli eventualmente necessari per garantire l'aggiornamento della strumentazione a disposizione dell'ente con lo stanziamento di € 9.000,00, mentre per gli incarichi professionali esterni per la realizzazione di investimenti sono stati stanziati € 43.000,00. Nel corso dell'esercizio 2024, infatti, sarà affidato un incarico esterno per circa € 30.000 per l'aggiornamento della tariffa per il quarto periodo regolatorio ARERA 2024-2027.

2.4.2. Programmi e progetti di investimento in corso e non conclusi

Non vi sono progetti di investimenti in corso non conclusi.

2.4.3. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il Consiglio di Bacino risulta finanziato con quota dei proventi del servizio idrico integrato che il gestore è tenuto a riversare al Consiglio stesso ai sensi della disciplina tariffaria emanata dall'ARERA.

In base all'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria del Servizio Idrico Integrato 2022-2023 e del PEF 2022-2028 ai sensi delle delibere ARERA 580/2019/r/idr, 639/2021/r/idr e 229/2022/r/idr approvato dall'Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 11 del 14/11/2022, il Gestore è tenuto a versare al Consiglio di Bacino quanto segue:

	2024	2025	2026
CO _{ATO} ^a	603.174	603.174	603.174

**** Gli importi 2024-2025-2026 sono definiti dal PEF 2022-2038. Corrispondono al valore consuntivo 2021 non rivalutati dell'inflazione e saranno oggetto di aggiornamento con le regole del metodo tariffario idrico che ARERA definirà per il prossimo periodo regolatorio (2024-2027).**

2.4.4. Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

La spesa corrente, al netto del Fondo di riserva, per il triennio 2024-2026 è di € € 540.904,00 per singolo esercizio. Tutte le spese sono previste per l'assolvimento della funzione propria del Consiglio di bacino in materia di regolazione del S.I.I.

2.4.5. Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	540.904,00	52.000,00	0,00	592.904,00	540.904,00	52.000,00	0,00	592.904,00	540.904,00	52.000,00	0,00	592.904,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	10.500,00	0,00	0,00	10.500,00	10.500,00	0,00	0,00	10.500,00	10.500,00	0,00	0,00	10.500,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
99	0,00	0,00	245.000,00	245.000,00	0,00	0,00	245.000,00	245.000,00	0,00	0,00	245.000,00	245.000,00
TOTALI	551.404,00	52.000,00	345.000,00	948.404,00	551.404,00	52.000,00	345.000,00	948.404,00	551.404,00	52.000,00	345.000,00	948.404,00

2.4.6. La gestione del patrimonio

Il Consiglio di Bacino ha come unico bene immobile di proprietà la sede istituzionale (e i relativi arredi e attrezzature), acquistata mediante ricorso ad indebitamento con estinzione del debito residuo del mutuo effettuata nel corso dell'anno 2014.

2.4.7. Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Nel corso del triennio non sono previste entrate straordinarie di parte capitale.

2.4.8. Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità

Il Consiglio di Bacino non ha debiti per mutui e prestiti e nel corso del triennio non si prevede ricorso ad indebitamento.

A comprova della stabilità finanziaria dell'Ente si riportano le seguenti tabelle che evidenziano l'assenza del ricorso ad indebitamenti da parte dell'Ente nonché l'assenza di debiti fuori bilancio:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	0,00	613.197,30	0,00
2021	0,00	604.541,44	0,00
2020	0,00	608.518,82	0,00

2.4.9. Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Nel corso del triennio 2024-2026 si prevede il costante mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, generale e della situazione di cassa, non essendo previste situazioni in grado di alterare le relative risultanze previsionali.

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.256.673,80			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		603.404,00 0,00	603.404,00 0,00	603.404,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		551.404,00 0,00 0,00	551.404,00 0,00 0,00	551.404,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			52.000,00	52.000,00	52.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾	(+)		0,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			52.000,00	52.000,00	52.000,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		52.000,00 0,00	52.000,00 0,00	52.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-52.000,00	-52.000,00	-52.000,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali)
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			52.000,00	52.000,00	52.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			52.000,00	52.000,00	52.000,00

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 *(penultimo anno dell'esercizio precedente)* **1.997.514,63**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 *(anno precedente)* **2.021.512,96**

Fondo cassa al 31/12/2020 *(anno precedente -1)* **1.623.044,47**

Fondo cassa al 31/12/2019 *(anno precedente -2)* **2.106.485,61**

Come si può dedurre dall'andamento del fondo di cassa sopra indicato, l'Ente non è dovuto ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00

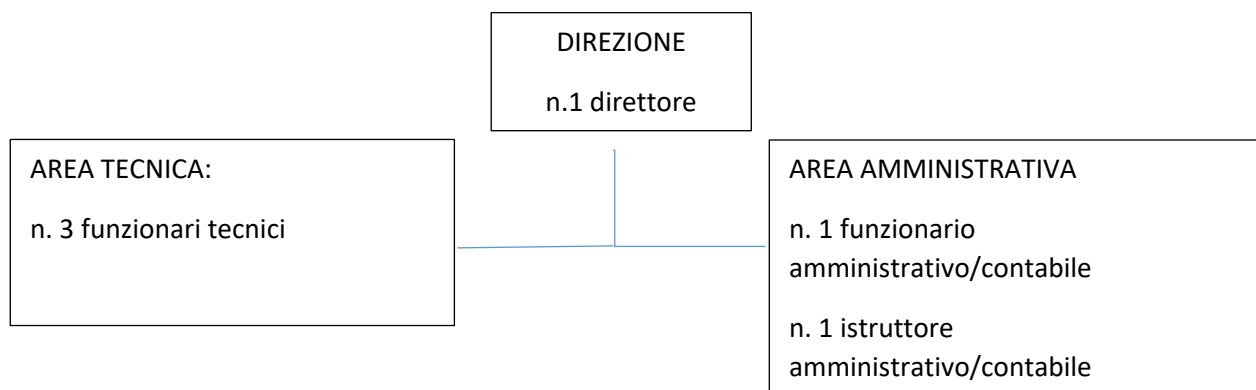
2020	0,00
------	------

2.4.10. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa e la programmazione del personale

La struttura dell'Ente è concepita per essere flessibile e in grado di rispondere in maniera efficace alle esigenze di servizio nonché alle finalità istituzionali dell'Ente. Essa è costituita da un'unica unità organizzativa suddivisa in due aree: una tecnica e una amministrativa che rispondono alla Direzione. In considerazione delle piccole dimensioni dell'Ente a fronte dei compiti istituzionali cui è preposto, tale organizzazione permette di superare la rigida suddivisione degli uffici a cui sono attribuite competenze non condivise, concetto che di fatto si è spesso posto come limite delle Pubbliche Amministrazioni rendendo farraginosa la gestione delle pratiche. L'ente è dotato di un capitale umano costantemente aggiornato e formato cui sono affidate funzioni trasversali all'area di appartenenza. La struttura organizzativa, pertanto, è dinamica ovvero ogni dipendente appartenente all'area tecnica o amministrativa, seppur conservando le proprie competenze specifiche, è in grado di gestire, in caso di necessità, le istruttorie dell'area di appartenenza. Le procedure dell'area tecnica e amministrativa sono condivise tra i vari funzionari creando un confronto operativo che comporta, oltre ad una efficace misura anticorruzione, anche una costante crescita professionale.

Il personale in servizio al 31/12/2022 è costituito da n. 5 dipendenti e n. 1 Direttore.

La struttura organizzativa è la seguente:



Il Direttore è la figura di vertice per quanto attiene la gestione dell'Ente e la capacità di impegnare l'Amministrazione verso l'esterno. Non vi sono ulteriori figure apicali (dirigenti, posizioni organizzative). Il personale in servizio ha responsabilità istruttorie ed endo-procedimentali mentre l'adozione degli atti con relativa produzione degli effetti giuridici verso terzi sono a carico del Direttore per quanto attiene alle sue funzioni ovvero agli organi collegiali dell'Ente secondo la normativa vigente e alla Convenzione istitutiva.

Si riporta la tabella con la descrizione delle famiglie professionali e dei profili di ruolo attualmente presenti:

CCNL 2019-2021 FUNZIONI LOCALI	AREA FUNZIONARI	AREA ISTRUTTORI
Famiglie professionali	1. Funzionari ambito tecnico 2. Funzionari ambito amministrativo/contabile	1. Istruttore amministrativo/contabile
Profili di ruolo	1.1 Funzionario per la Pianificazione, regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato 1.2 Funzionario per la tutela ambiente e territorio 1.3 Funzionario per i Sistemi informativi e idrogeologia 2. Funzionario per la gestione amministrativa e contabile	1. Istruttore addetto all'office management

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa dei costi della consistenza e dei costi del personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti al 31/12	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	6	362.417,97	72,28
2021	6	383.838,92	77,29
2020	6	336.249,40	74,27
2019	5	305.348,34	71,85
2018	5	278.873,27	65,62

3. SEZIONE OPERATIVA

La struttura di bilancio del Consiglio di Bacino risulta molto semplice vista l'univocità dell'attività svolta incentrata sulla regolazione del servizio idrico integrato e lo sviluppo di tale sezione, pertanto, riflette tale situazione.

3.1. Le previsioni finanziarie nel triennio

Per quanto concerne le previsioni per il triennio 2024-2026, si riportano i seguenti prospetti riepilogativi:

ENTRATE

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Contributi e trasferimenti correnti	603.174,00	610.336,00	604.380,00	603.174,00	603.174,00	603.174,00	- 0,199
Extratributarie	1.367,44	2.861,30	2.250,00	230,00	230,00	230,00	- 89,777
TOTALE ENTRATE CORRENTI	604.541,44	613.197,30	606.630,00	603.404,00	603.404,00	603.404,00	- 0,531
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	49.963,35	83.678,20	53.231,25	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	654.504,79	696.875,50	659.861,25	603.404,00	603.404,00	603.404,00	- 8,555
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.031.110,00	1.014.932,80	1.510.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.031.110,00	1.014.932,80	1.510.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.685.614,79	1.711.808,30	2.269.861,25	703.404,00	703.404,00	703.404,00	- 69,011

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	910.096,00	599.892,50	916.410,50	905.364,00	- 1,205
Extratributarie	73,49	4.285,00	2.275,15	255,15	- 88,785
TOTALE ENTRATE CORRENTI	910.169,49	604.177,50	918.685,65	905.619,15	- 1,422
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO	910.169,49	604.177,50	918.685,65	905.619,15	- 1,422

PRESTITI (A)					
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	910.169,49	604.177,50	918.685,65	1.005.619,15	9,462

SPESE

Per quanto concerne le previsioni per il triennio 2024-2026:

Missione 20 programma 1

	2024	2025	2026
Stanziamento titolo I	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Stanziamento titolo II	0,00	0,00	0,00

Missione 9 programma 4

	2024	2025	2026
Stanziamento titolo I	540.904,00	540.904,00	540.904,00
Di cui già impegnate	22.941,44	16.996,44	625,00
Stanziamento titolo II	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.256.673,80								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00

<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	830.530,85	551.404,00	551.404,00	551.404,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	905.364,00	603.174,00	603.174,00	603.174,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	255,15	230,00	230,00	230,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.562.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	905.619,15	603.404,00	603.404,00	603.404,00	Totale spese finali	2.392.530,85	603.404,00	603.404,00	603.404,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	249.542,61	245.000,00	245.000,00	245.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	247.000,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00
Totale titoli	1.255.161,76	948.404,00	948.404,00	948.404,00	Totale titoli	2.739.530,85	948.404,00	948.404,00	948.404,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.511.835,56	948.404,00	948.404,00	948.404,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.739.530,85	948.404,00	948.404,00	948.404,00
Fondo di cassa finale presunto	772.304,71								

Tali esigenze finanziarie saranno garantite da corrispondente quota a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

3.2 Obiettivi del triennio 2024-2026

Gli obiettivi del triennio 2024-2026, sia di natura strategica che operativa, alla data di stesura del presente DUP, sono i seguenti:

1. Controllo e monitoraggio affidamento in house della gestione del S.I.I. (obiettivo strategico);

2. Completamento del monitoraggio triennale della VAS del Piano d'Ambito (obiettivo strategico);
3. Implementazione direttive ARERA in materia di Regolazione della Qualità Tecnica, controllo applicazione da parte del gestore e attivazione del sistema di raccolta dati in qualità (obiettivo strategico);
4. Implementazione direttive ARERA in materia di Regolazione della Qualità del Servizio e controllo applicazione da parte del gestore (obiettivo strategico);
5. Applicazione della nuova regolazione tariffaria MTI-4 che sarà emanata da ARERA a fine 2023 per il periodo di regolazione 2024-2027 (obiettivo strategico);
6. Implementazione direttive ARERA in materia di Regolazione della Morosità (REMSI) e della Misura (TIMSII) e controllo applicazione da parte del gestore (obiettivo strategico);
7. Procedura di approvazione delle aree di salvaguardia per le opere di captazione: partecipazione all'istruttoria che sarà svolta da parte Regione Veneto, adozione/approvazione in Commissione Tecnica Regionale Ambiente (CTRA); eventuale aggiornamento aree di salvaguardia elaborate nel periodo 2008-2022;
8. Monitoraggio gestione congiunta del sistema SAVEC (obiettivo strategico);
9. Monitoraggio applicazione TICSII (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici), verifica convergenza tariffaria nelle varie aree territoriali (obiettivo operativo) e valutazione eventuale rimodulazione delle articolazioni;
10. Approvazione progetti preliminari e definitivi di Veritas e approvazione Relazioni di Valutazione di Incidenza ambientale (obiettivo operativo);
11. Analisi, verifica e implementazione per il servizio idrico integrato per quanto applicabile dei principi definiti nei più recenti provvedimenti europei e nazionali: Green Deal e Economia Circolare, Regolamento 2020/852 e Piano Nazionale Recupero e Resilienza (obiettivo strategico) e Tassonomia;
12. Attuazione e monitoraggio dei programmi di finanziamento degli investimenti del servizio idrico integrato (nazionali, regionali e propri del Consiglio di Bacino);
13. Partecipazione al processo di aggiornamento/revisione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto e del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV).
14. Estensione del Servizio Idrico integrato nelle aree soggette a giurisdizione portuale nel rispetto dell'art.172 del D.Lgs.152/2006: avvio della regolazione ai sensi della disciplina ARERA;
15. Prosecuzione attività di controllo della spesa finalizzata al mantenimento/implementazione delle ottimizzazioni conseguite (obiettivo operativo);
16. Analisi contesto normativo vigente in materia di smart working e adeguamento organizzativo dell'Ente sulla base delle nuove disposizioni del CCNL di comparto;
17. Aggiornamento atti regolamentari e programmatori dell'Ente sulla base delle nuove disposizioni normative (obiettivo operativo);

18. Transizione digitale ai sensi delle indicazioni fornite dall'Agid nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione con relativo adeguamento delle procedure amministrative dell'Ente finalizzato all'implementazione e al miglioramento delle performance dell'attività amministrativa (obiettivo operativo).

Eventuali modifiche normative o di contesto potrebbero comportare un aggiornamento della presente versione del DUP. Qualora necessario se ne terrà conto nel Documento Unico di Programmazione che sarà predisposto e approvato in fase di redazione del Bilancio di previsione 2024-2026.

3.3. Programmazione del personale nel triennio 2024-2026

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2022 è stato assunto il Direttore previa procedura di selezione. Per il periodo 2024-2026 non sono previste ulteriori assunzioni in quanto l'attuale struttura organizzativa garantisce piena operatività e l'efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali e di performance dell'Ente sopra illustrati.

Le previsioni di spesa del macroaggregato 101 "Redditi da lavoro dipendente" e del macroaggregato 102 "Imposte e tasse a carico dell'Ente" rispettivamente di € 362.000,00 e € 32.480,00 danno ampia copertura ai costi previsti per la struttura organizzativa sopra riportata compresi gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali. Qui di seguito si riporta una tabella riassuntiva relativa ai costi complessivi previsti per l'esercizio 2024, si precisa che i costi sotto riportati sono calcolati secondo le disposizioni contrattuali e normative attualmente vigenti e potranno subire aggiornamenti sulla base dell'eventuale modifica normativa:

CONFRONTO CON LIMITE SPESA 2008	€
Competenze (tabellare, salario accessorio, indennità risultato direttore ecc..)	275.439,45
oneri	76.128,66
irap	23.162,57
buoni pasto	3.500,00
totale	378.230,68
somme escluse dal computo delle spese ai sensi della normativa vigente (ad es: rinnovi contrattuali, aumenti CCNL fondo accessorio ecc)	-19.407,03
totale spesa 2024	358.823,65
LIMITE SPESA 2008 art. 1 comma 562 L.296/2006	383.961,68
differenza (limite spesa 2008 meno spesa totale 2023)	-25.138,03

3.4 La programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Non risultano beni immobili alienabili e/o valorizzabili.